

Allegato alla deliberazione n. 31 in data 25 maggio 2021

MARANGON RENZO - Sindaco

Avete ricevuto tutti la documentazione. La discussione è aperta.

DE ANTONI CHIARA - Consigliere

Volevo fare alcune osservazioni in merito al progetto della messa in sicurezza.

Posto che è necessario fare un intervento di sistemazione, anche collegandoci al punto precedente, perché anche lì ci sono macchine che sfrecciano a tutta velocità e per biciclette e pedoni è una situazione sempre molto critica il transito per via Badia, oltre al fatto che ci sarebbe anche il divieto per i mezzi pesanti, ma lì passa di tutto. Detto questo, guardando le tavole, che capisco che non hanno un grado di definizione così puntuale e sono per il livello di progettazione abbastanza indicative, volevo porre all'attenzione del Consiglio alcuni punti che dall'osservazione sono emersi. Il primo punto: venendo da Isola Mantegna uno dei punti critici è subito dopo il negozio di frutta e verdura di Neo Trento, dove c'è un restringimento e finisce l'indicazione del nuovo marciapiede lato sud. Lì a mio avviso, dato che finisce il marciapiede in progetto, almeno dovrebbe essere indicato un attraversamento e comunque sul lato di destra, cioè lungo il tratto di Neo Trento si potrebbe prevedere, come suggeriva anche Giuseppe Maio per via Rasega, un passaggio pedonale, ci sarebbe lo spazio lì per un passaggio pedonale, dove c'è in previsione quella specie di curvetta, di schinca, all'altezza dell'uscita di quella via privata, che dovrebbe cadere più o meno di fronte all'area ex rotonda Malaman per capirci. Non so se mi sono spiegata sull'ubicazione. Lì sarebbe stato interessante vedere come esce la strada, visto che non c'è più la rotonda in progetto e come viene protetta l'uscita di fronte. Sarebbe bene magari dettagliare e capire meglio lo studio di quell'intersezione.

L'altra mia perplessità è, proseguendo verso il centro, sul lato dove è in progetto il marciapiede nuovo, dove è previsto il tombinamento del fosso. Credo che siccome lì c'è campagna, ci sono campi, sarebbe più opportuno anziché continuare a tombinare, che sappiamo bene che non ha effetti così positivi il tombinamento, prevedere magari di spostare il fosso senza fare il tombinamento. Rimane per me critico, proseguendo verso il centro, il punto di intersezione dell'uscita di fianco a Dal Maso più o meno, perché lì c'è quella stradina stretta che è molto trafficata, perché è la strada di ingresso e di uscita della lottizzazione Margherita. Mi sono spiegata con i punti?

L'altra cosa che mi lascia un po' perplessa è il rifacimento del marciapiede dopo l'incrocio con via Levà, perché lì di fatto il marciapiede c'è. Più che messa in sicurezza, lì è un rifacimento del marciapiede che di fatto c'è.

I punti che mi lasciano un po' perplessa sono quelli che vi ho indicato prima, cioè il restringimento là dove finisce il marciapiede in progetto, l'intersezione con quella schinca che fa la nuova strada e la lottizzazione Malaman e il punto di intersezione con via... non mi ricordo come si chiama quella via. Se mi potete rispondere fino a qui...

MARANGON RENZO - Sindaco

Intanto comincio a risponderti alle domande.

L'attraversamento pedonale: siamo costretti a fermarci, anche se ci eravamo spinti un po' più avanti, andando a coinvolgere anche la prima casa ex falegnameria e prima ancora non so se fosse la famiglia dei Trento; comunque subito dopo c'è un'altra casa che purtroppo è a circa 60 cm. dal ciglio stradale e dall'altra parte non c'è neanche il ciglio stradale e c'è la casa. Se prima una delle due case per questioni di ampliamento o per spostare quell'edificio... non si può andare avanti. Ci dobbiamo fermare lì, però devo anche farvi presente che si tratta di una strada provinciale, non è che in una strada provinciale possiamo fare quello che vogliamo. Tutto quanto è stato concordato con la Viabilità, che è l'organo che gestisce a nome della Provincia le concessioni stradali. Siamo in progetto preliminare, ma abbiamo già un parere di massima, è quello che abbiamo concordato e stanno proponendo i progettisti in fase di fattibilità tecnico - economica. Questi sono i punti fondamentali.

Per quanto riguarda la chicane, io la chiamo chicane, tu la chiami schinca, è un termine espressamente veneto ed anche simpatico, ha due funzioni: uno di salvaguardare l'uscita di quella stradina, ma quella c'era anche prima nel progetto della rotatoria, perché si doveva valutare proprio questa uscita che è molto pericolosa. Visto che il tecnico di Viabilità ha accolto questa proposta di messa in sicurezza, è stato lui a proporci questo sviluppo progettuale ed anche come seconda fase per quanto riguarda il rallentamento di tutto quell'asse, secondo noi viene fuori la migliore soluzione che si poteva accettare in quella zona. Subito dopo c'è un altro attraversamento pedonale, perché lì abbiamo anche un signore attualmente in carrozzina, ma nulla vieta che a metà della strada ci sia un gruppo di case che è quasi un borgo, per cui lì ci sarà un passaggio pedonale, se avete notato, con il lampeggiante.

Il tombinamento: purtroppo non è che spostare un fosso del genere sia molto facile, prima di tutto perché è un fosso consortile e in seconda fase per fare un marciapiede, se inseriamo anche un'opera di questo tipo, non so se riusciamo a realizzarla. Comunque non abbiamo mai preso in considerazione questo passaggio perché se devo deviare il fosso, sapete da dove arriva il fosso, il fosso arriva fra due abitazioni, il fossetto che si chiama scolo Marini, mi sembra; quel fossetto passa sotto a dei tombinamenti, esce alla fine della casa, prima della stazioncina del gas e prosegue dritto. Sarebbe molto difficile

ritornare nell'area agricola per poi tornare sotto al marciapiede dall'altra parte. Saranno circa 150 mt. e non c'è altra strada per quanto riguarda quel fosso. Sono sempre stato per il non tombinamento, perché nella passata Amministrazione del Sindaco Prezalis mi sono occupato anche di difesa del suolo e soprattutto del riordino idraulico e ho capito una cosa, che il tombinamento è la peggiore cosa che possa fare un amministratore pubblico, perché non c'è più il bacino di laminazione.

In via Orchidee ci auguriamo che fra il semaforo a chiamata che metteremo all'uscita della strada del cimiero di via Levà, con la possibilità forse di fare un innalzamento, perché la Viabilità ci sta pensando se ce lo lascia fare, se riusciamo a fare l'innalzamento, che è circa dopo altri 70 - 80 mt., con il semaforo, allora uno si metterà in testa che è ora di finirla di correre in quel tratto, perché prima c'è la chicane, dove c'è l'attraversamento con lampeggiante, dopo in fondo alla strada vede il semaforo verde o rosso. Per cui se non riusciamo con tutte queste precauzioni che vogliamo mettere oppure con questi deterrenti che vogliamo inserire nel progetto, credo che ci dobbiamo arrendere alla situazione mentale deviata di qualche automobilista.

Il rifacimento del marciapiede: devo verificare perché effettivamente non so se valga la pena e non so in questo momento, perché stiamo valutando anche tanti altri progetti e visto che siamo in fase preliminare... abbiamo già dato l'incarico per la fase definitiva, perché vogliamo presentare la richiesta alla Provincia, però entro il 30 giugno dobbiamo avere approvato il progetto definitivo. Per questo abbiamo anticipato questo progetto.

Altri interventi?

GIUSEPPE MAIO - Consigliere

Se posso intervenire, era solo per rafforzare, almeno su un punto, perché sugli altri non sono esperto, gli sforzi che dovrebbero essere fatti per evitare il tombamento, indipendentemente se il resto del canale è già stato tombato. Ricordo che c'è l'Art. 115 del Codice dell'Ambiente, 152/2006, che prevede un rispetto di 10 mt. dalla sponda dei fiumi e rimanda al Piano di tutela delle acque, che all'Art. 17 dice esattamente queste cose. Attenzione, attenzione a quello che si fa, perché soprattutto i tombamenti non vengono espressi in maniera diretta, ma sono due leggi, una nazionale e un piano quadro regionale che dicono: evitate e proteggete le fasce perifluviali.

Per cui mi associo alla collega nel sostenere ulteriormente che una variante a questo progetto, una variazione a questo progetto sarebbe molto importante, anche se si tratta solo di 150 mt.. Aggiungo che, leggendo anche la relazione idrogeologica che è stata allegata, si evincono due cose: siamo, anche se declassati recentemente dal Pai, comunque in una zona molto limitrofa almeno ad un primo rischio di allagamento, anche se basso e, seconda cosa, abbiamo la falda a 1 mt., 2 mt.. Per cui le capacità di

drenare acqua diventano sempre minori con queste caratteristiche. Se tombiamo ulteriormente, la cosa diventa quasi impossibile e cominciano ad essere 150 mt.. Avremo di nuovo allagamenti o altre cose. Spero proprio di no! Non è un auspicio, ci mancherebbe, però l'attenzione sarebbe quella che se riusciamo a salvaguardare questa cosa, anche ripristinando questo fosso lateralmente, sarebbe una cosa estremamente importante da fare, anche come segnale.

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Il primo luglio del 2020 è stato dato l'incarico all'arch. Toniolo per fare un progetto di riqualificazione e messa in sicurezza di via Badia, affidamento incarico di progettazione di fattibilità tecnico - economica. Siccome in un precedente Consiglio comunale il signor Sindaco ha detto: sono cambiate le cose e i progetti non sono come una volta etc., adesso il progetto di fattibilità tecnico - economica è diverso, mi sono preso la briga di andare a vedere cosa è questo progetto di fattibilità. Sono andato a cercare le tre fasi di progettazione delle opere pubbliche. Scrive testualmente: il progetto di fattibilità è redatto sulla base dell'avvenuto svolgimento di indagini geologiche, idrogeologiche, idrologiche, idrauliche, geotecniche, sismiche, storiche, paesaggistiche ed urbanistiche. Tutte queste cose devono essere verificate. Dopo dice che il progetto di fattibilità tecnico - economica individua tra più soluzioni quella che presenta il migliore rapporto tra costi e benefici per la collettività in relazione alle specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire. Questo non l'ha scritto Prezalis, ma è il testo che riporta quali sono le fasi di progettazione delle opere pubbliche. Da quello che ci viene prospettato dal professionista, non mi sembra che abbiamo tante cose da scegliere, o questo o questo. Non è solo questo il fatto che mi preoccupa. Il fatto è che ancora in quella zona esiste in essere una convenzione con la società Arcobaleno, che è stata presa e modificata adattandola per essere inserita nel Piano degli interventi; ma il Piano degli interventi è adottato, non è ancora approvato. Quindi andiamo ad operare in una zona che non è stata ancora definita con i privati. Infatti nella tabella TZ1 il professionista riporta, colleghi, sia l'esistenza della strada nel Pat, sia l'esistenza della strada di collegamento che va da via Badia a via Ponte Napoleone, sia riporta che c'è la rotatoria, esiste la rotatoria, come è inserito nel Piano degli interventi, ma ripeto, il Piano di interventi è adottato, ancora non è approvato. Quindi non abbiamo una lettera chiara della Provincia dove dice che la rotatoria non serve più. Noi quella lettera non ce l'abbiamo ed è convenzionata con la Provincia in data 7.10.2010. Ancora noi quella non l'abbiamo. Abbiamo invece una lettera della Viabilità che ci dice che si può fare una leggera curvatura, ma la Viabilità ha risposto a seconda di quello che le abbiamo mandato. Ho qui quello che scrive la Viabilità, la Viabilità dice che potete fare una

curvatura nella zona dove c'è l'ex lottizzazione, convenzione Arcobaleno, ma non esprime un giudizio generale sul progetto che vogliamo andare a realizzare. Abbiamo chiesto alla Viabilità una leggera curvatura e lei ha detto sì, però anche lì dove c'è la leggera curvatura, la strada che esce dalla famiglia Bragino, quello che è invalido, la laterale, anche lì è stata fatta una valutazione della curvatura, l'arco di curvatura per le uscite? No, ancora non sappiamo nulla.

Nella relazione tecnica che il professionista fa, non fa assolutamente nessun riferimento al discorso della convenzione che esiste con la ditta Arcobaleno. Alla pagina 8, elaborato 02, forse per errore - e qui, Sindaco, se lo può correggere - parla del Comune di Costabissara, noi invece siamo Comune di Camisano. A pagina 8 dice: Pat e Piano di intervento del Comune di Costabissara. Poi a pagina 12, alla fine dice: alla luce di quanto sopra riportato - alle conclusioni - si evince che la realizzazione dell'intervento in progetto non contrasta con le previsioni urbanistiche in regime vincolistico. Invece contrasta con le norme urbanistiche, perché lì c'è ancora una rotatoria che non è stata abolita con l'approvazione del Piano degli interventi, esiste ancora. Scrive che non esiste...

MARANGON RENZO - Sindaco

[Fuori microfono - incomprensibile]

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Sì, costituisce variante, signor Sindaco, quando si tratta di opere pubbliche, ma quando... siccome mi ha detto che costituisce variante, ma quando c'è un privato non costituisce variante, prima bisogna che siano regolati i rapporti tra i privati, perché se andiamo a vedere il particellare, ci sono anche terreni dell'Arcobaleno che lei va ad espropriare. Per cui bisogna prima sistemare quello, perché esiste ancora una convenzione in essere e loro possono anche avanzare delle pretese. Che dopo lei riesca a sistemare tutto è un altro discorso, però dal punto di vista di regolarità non è a regola come dovrebbe essere, perché ancora è una convenzione in essere.

Poi andiamo a prendere in esame il progetto. Ho dovuto prendere una lente di ingrandimento per riuscire a capire. Partendo da via Pozzetto, venendo verso Camisano, sulla destra, proprietà Zanzarin, c'è un fossato non troppo grande, non troppo alto, che viene riempito di terra, senza essere tombinato, sparisce questo fossato. Lo può vedere nella sezione 5, mentre dall'altra parte c'è il tombinamento. Dopo abbiamo il marciapiede che arriva ad un certo momento. Poi andiamo oltre ed andiamo a tombinare il punto, come ha detto la Consigliere De Antoni, il punto che è all'uscita di via Montegrappa, cioè i terreni agricoli adiacenti, dove c'è la cabina. A che cosa serve

andare a tombinare quel fossato? Sapete quanta acqua? Ho abitato per 10 anni in via Montegrappa, ogni volta che pioveva ed uscivo dalla mia abitazione, lì era un lago! Andiamo a tombinare a che scopo? Per fare un marciapiede che serve a cosa? Dall'altra parte c'è il marciapiede. In quella zona c'è il marciapiede. Andare a chiudere uno sfogo dell'acqua in quel terreno di proprietà o meno, non so di chi sia la proprietà... non potrà mai essere edificabile per potere creare un marciapiede, perché quello ricade dentro il limite cimiteriale. A che cosa serve? Quello è uno sfogo, perché dopo le acque vanno verso il campo quando tracima e non ha assolutamente nessuno scopo andare a tombinare quel fossato, al di là del fatto che non sappiamo anche il gas se ci lascia fare delle opere etc.. Non abbiamo, per esempio... abbiamo un parere del Consorzio Pedemontano per andare a tombinare questo fosso? Non abbiamo neanche questo, il parere del Consorzio. Cosa dite voi? Possiamo tombinare? No, non abbiamo neanche questo. Andiamo a tombinare un fossato e non serve perché dall'altra parte c'è il marciapiede. Andiamo a costruire un marciapiede dove dall'altra parte c'è e lì dove manca non andiamo a costruirlo.

Andando avanti, arriviamo alla zona del bivio davanti a Pillan. Lì si cerca di fare una sopraelevazione. Guardate, la sopraelevazione è una cosa bellissima perché dal punto di vista estetico confesso che è una cosa molto bella, ma non sapete quanti problemi crea con le vibrazioni, con il passaggio soprattutto dei camion. Per di più all'inizio, a metà del percorso, dove c'è in centro il divisorio, c'è l'ingresso di Pillan e io tante volte quando vengo verso Vicenza, vedo i camion che entrano lì per scaricare. Avete interpellato i confinanti come si trovano per fare questa operazione? Ancora non li abbiamo interpellati, almeno penso, perché io non sono andato di sicuro a chiedere.

Andando ulteriormente avanti, non riesco a capire e volevo chiedere al signor Sindaco se mi può dare delle spiegazioni, vedo una striscia nera dove ci sono i parcheggi, se quei parcheggi spariscono o rimangono. C'è una striscia che non riesco a capire. Volevo che lei mi dicesse com'è il progetto.

Poi andando ancora avanti, sul vincolo di via Torre Rossa, anche lì andiamo a sacrificare per pochi metri il marciapiede e creiamo una pista ciclopedonale fino a dove finisce la proprietà Brandellero, mentre, a mio avviso, bisognerebbe arrivare almeno fino al Piovego perché il tratto è molto corto, per cui non basta per smaltire la doppia corsia il traffico che alla sera va verso Piazzola.

Siamo qui per approvare questo progetto, ma ho visto, e il Sindaco mi può smentire, che è stato dato l'incarico anche per fare l'esecutivo. Ancora prima di approvare la fattibilità, abbiamo dato l'incarico per fare l'esecutivo. Questo cosa vi dice? Vi dice che questo Consiglio non conta nulla, perché almeno il bon-ton servirebbe a dire: aspettiamo che sia approvato il piano di fattibilità e dopo diamo l'incarico per fare il progetto

esecutivo, definitivo.

MARANGON RENZO - Sindaco

Mi verrebbe da dire che è tutto da rifare qua!

Partendo a ritroso per quello su cui non ho già dato la risposta, per quanto riguarda il semaforo che va verso via Piazzola, l'intervento viene messo dentro e vi anticipo già che nel progetto definitivo ci sarà anche il nuovo ingresso del parcheggio di via degli Alpini. Viene sacrificata, come è stato detto, una parte di marciapiede, rimane solo la pista ciclabile, per potere togliere il semaforo che ci dà la possibilità di andare a Piazzola. Adesso è rosso. E' stato messo in evidenza da parecchi cittadini, soprattutto dagli organi di sicurezza, che in certi momenti della giornata, visto che la strada non è molto larga, si formano code in due o tre orari della giornata che arrivano fino al semaforo di attraversamento delle scuole medie. E' stato chiesto alla Viabilità quali fossero le possibilità per girare a destra verso Piazzola e questa è la soluzione che abbiamo inserito. Davanti a via Adua, non avendo ancora il progetto, non ricordo di cosa si tratta, ma ne prenderemo nota e farò presente al progettista e all'ufficio tecnico che diano le spiegazioni del caso. Per il resto è una viabilità, come ripeto, che è stata valutata in fase preliminare, infatti adesso abbiamo già fatto un incontro in cui metterò in evidenza alcune vostre osservazioni che sono da prendere in considerazione, che ha espresso questa sera il Consiglio comunale e nel progetto definitivo avremo una puntualità maggiore. Sapete che dopo dobbiamo arrivare al progetto esecutivo verso la fine dell'anno, se la Provincia ci assegnerà il contributo che abbiamo intenzione di chiedere.

Altri interventi?

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Sindaco, non mi sa dire i parcheggi davanti...

MARANGON RENZO - Sindaco

No, ho detto che adesso prenderò nota e le farò... non avendo qua il progetto non ricordo di avere notato quel segno e non ne abbiamo mai parlato, per cui credo che sia quasi un refuso oppure c'è qualcosa che non fa parte di tutti i ragionamenti che abbiamo fatto. Le risponderemo il prossimo progetto.

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

[Fuori microfono - incomprensibile]

MARANGON RENZO - Sindaco

Non lo so, non ne ho mai parlato, il progettista non me ne ha mai parlato.

Mi viene in mente che davanti all'incrocio del supermercato di Mario Pillan, molto probabilmente l'esecuzione della messa in sicurezza del tombotto creerà forse un dislivello e saremo obbligati a realizzare un innalzamento.

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Vede, questa...

MARANGON RENZO - Sindaco

C'è da rifare il marciapiede perché è messo male.

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Solo fare il marciapiede.

MARANGON RENZO - Sindaco

Sì, perché sotto c'è il tombotto che passa.

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Se mi dà un attimo, quando abbiamo approvato il discorso della lottizzazione Arcobaleno, lei aveva detto, signor Sindaco, che la pista ciclabile costituiva una scelta strategica per l'Amministrazione. Guardi che in questo progetto in quella zona la pista ciclabile non esiste. Qui dentro non esiste.

MARANGON RENZO - Sindaco

[Fuori microfono - incomprensibile]

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

All'interno della lottizzazione?

MARANGON RENZO - Sindaco

[Fuori microfono] All'esterno della lottizzazione...

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Ma noi non abbiamo nessun progetto della lottizzazione che prevede... e come va collegata?

MARANGON RENZO - Sindaco

[Fuori microfono] Non è che c'entri [...]

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

La pista ciclabile è all'interno della lottizzazione?

MARANGON RENZO - Sindaco

[Fuori microfono] Certo. Questo progetto non va assolutamente a condizionare l'ipotesi più remota della rotatoria. Questo progetto non va a compromettere se uno dovesse decidere domani di fare la rotatoria.

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

Va bene.

MARANGON RENZO - Sindaco

Deve dire qualcos'altro?

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

No, no.

MARANGON RENZO - Sindaco

Dichiarazioni di voto? La dichiarazione di voto la fa? Se deve farla, sennò...

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

La faccio, come non la faccio?

Che la strada di via Badia sia una strada che va sistemata, su questo non c'è assolutamente nessun dubbio per quello che abbiamo visto in tutti questi anni ed anche per le motivazioni soprattutto di velocità che hanno esposto i colleghi. Se poi riusciamo ad avere tutto questo finanziamento da parte della Provincia, trattandosi naturalmente di una strada provinciale, ancora meglio. Però io, come ho detto, questi soldi avrei preferito spenderli in modo più oculato, cioè eliminando quelle opere che sono contenute, come per esempio il tombinamento del fossato vicino alla cabina, che assolutamente non serve a niente, ma anzi è addirittura dannoso perché dall'altra parte c'è un marciapiede e soprattutto quello che a me non dico dà fastidio, non mi lascia sereno quando vengo a svolgere le mie funzioni di Consigliere comunale, è trovarmi di fronte al fatto compiuto, su operazioni e su decisioni che spettano esclusivamente al Consiglio comunale.

Per cui mi astengo alla votazione di questa progettazione.

MARANGON RENZO - Sindaco

Siamo già ad un buon punto e la ringrazio, questa volta ci dà una mano con l'astensione, per cui qualcosa di buono l'abbiamo fatto.

PREZALIS ELEUTHERIOS - Consigliere

[Fuori microfono - incomprensibile]

MARANGON RENZO - Sindaco

Va bene, ma gli abbiamo già dato qualche stuzzichino! Ha un fisico il dottor Macchia che è fenomenale!

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in approvazione il punto n. 6: riqualificazione e messa in sicurezza di via Badia. Approvazione progetto di fattibilità tecnica ed economica per adozione variante al Piano degli Interventi, ai sensi dell'Art. 24 L.R. n. 27/2003.

Prego Segretario l'appello.